

I vuoti di maggior rilievo funzionale si rilevano nelle qualifiche statistico-attuariali (-31 per cento), legali (-24,5 per cento), dei funzionari di vigilanza (-17,9 per cento) ed informatici (-15,6 per cento) e nelle qualifiche sanitarie (-12,9 per cento) (1).

Nel corso dell'esercizio, è stato possibile assumere soltanto 62 nuovi dipendenti in esito a concorsi indetti in precedenza e 121 provenienti da altre amministrazioni, nel quadro della mobilità che, solo in parte, hanno compensato le ben più numerose cessazioni dal servizio verificatesi nell'anno.

(1) Meno determinante risulta la pur elevata carenza del personale tecnico-edilizio (-23 per cento), perdurando l'affidamento esterno della gestione del patrimonio immobiliare destinato a reddito.

**Organico INPS: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1.523 del 12.12.1995
Situazione al 31.12.1995**

Qualifiche/Profili	ORGANICO(*)			CONSISTENZA			DIFF.	%	CONSIST. MEDIA
	NAZION.	BZ	Totale	NAZION	BZ	TOTALE			
Dirigente Generale	31	0	31	22	0	22	- 9		23
Dirigente	912	6	918	781	5	786	- 132		799
Dirigente Tecnico Informatico	49	0	49	32		32	- 17		32
TOTALE	992	6	998	835	5	840	- 158	- 16	854
Ispettore Generale	0	0	0	896	0	896	+ 896		910
Direttore di Divisione	0	0	0	150	0	150	+ 150		160
TOTALE	0	0	0	1.046	0	1.046	+ 1.046	+ 100	1.070
Funzionario capo	1.630	13	1.643	320	1	321	- 1.322		322
Esperto di Informatica	161	1	162	0	0	0	- 162		0
TOTALE IX Qualif.	1.791	14	1.805	320	1	321	- 1.484	- 83	322
Funz. di Amministr.az.	6.043	44	6.087	4.975	38	5.013	- 1.074		
Funz. Informatico	1.766	13	1.779	1.517	12	1.529	- 250		
Funz. Tecnico	120	0	120	44	0	44	- 76		
Funz. di vigilanza	1.629	22	1.651	1.402	11	1.413	- 238		
TOTALE VIII Qual.	9.558	79	9.637	7.938	61	7.999	- 1.638	- 17	8.071
Coll. Amministrativo	15.993	131	16.124	15.784	99	15.883	- 241		
Ispettore di Vigilanza	647	8	655	228	0	228	- 427		
Coll. di Informatica	465	5	470	284	0	284	- 186		
Coll. Professionale	133	0	133	108	0	108	- 25		
Coll. Sanitario	797	4	801	647	4	651	- 150		
TOTALE VII Qual.	18.035	148	18.183	17.051	103	17.154	- 1.029	- 6	17.255
Assistente. TOTALE VI Qual.	4.742	39	4.781	4.948	40	4.988	+ 207	+ 5	5.048
Oper. Servizi TOT. V Qual	1.978	10	1.988	749	6	755	- 1.233	- 61	758
Operatore	16	3	19	1.567	7	1.574	+ 1.555		
Autista (soppresso)	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE IV Qual.	16	3	19	1.567	7	1.574	+ 1.555	+ 98	1.608
Ausiliario TOT. III Qualif.	0	0	0	68	4	72	+ 72	+ 100	72
Primario Medico-Legale	142	1	143	101	0	101	- 42		
Aiuto Medico-Legale	542	2	544	484	2	486	- 58		
Assist. Medico-Legale	218	1	219	229	2	231	+ 12		
TOT. Qual. Medico-Leg.	902	4	906	814	4	818	- 88	- 18	835
Legale II liv. diff.				82	1	83			
Legale I liv. diff.				167	0	167			
Legale liv. Iniz.				124	1	125			
TOT. X Qual. Legale	483	2	485	373	2	375	- 110	- 25	377
Tecn. Edil. II Liv. diff.				22	0	22			
Tecn. Edil. I Liv. diff.				33	0	33			
Tecn. Edil. Liv. Iniz.				35	0	35			
TOT. X Qual. Tecn. Edil	113	0	113	90	0	90	- 23	- 20	93
Attuario II Liv. diff.				19	0	19			
Attuario I Liv. diff.				25	0	25			
Attuario Liv. Iniz.				28	0	28			
TOT. X Qual. Attuario	100	0	100	72	0	72	- 28	- 28	72
TOTALE GENERALE	38.710	305	39.015	35.871	233	36.104	- 2.911	- 8	36.435

*) La delibera del Consiglio di Amministrazione N. 1.523 del 12.12. 95 prevede per Bolzano un organico a se stante

INPS - ORGANICO DEL PERSONALE

Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1523 del 12 dicembre 1995

Situazione organico e consistenza al 31 dicembre 1996

Qualifiche / Profili	ORGANICO (1)			CONSISTENZA			VARIAZIONI TOTALI		CONSIST.
	Nazionale	Bolzano	Totale	Nazionale	Bolzano	Totale	Absolute	in %	
Dirigente generale	31	0	31	29	0	29	-2	-6,5	30
Dirigente	912	6	918	723	6	729	-189	-20,6	754
Dirigente tecnico informatico	49	0	49	30	0	30	-19	-38,8	32
Totale dirigenti	992	6	998	782	6	788	-210	-21,0	816
Ispettore generale	0	0	0	794	0	794	794	(*)	845
Direttore di divisione	0	0	0	141	0	141	141	(*)	147
Totale	0	0	0	935	0	935	935	(*)	992
Primario medico-legale	142	1	143	93	0	93	-50	-35,0	
Aiuto medico-legale	542	2	544	488	2	490	-54	-9,9	
Assistente medico-legale	218	1	219	204	2	206	-13	-5,9	
Totale qual. medico-legale	902	4	906	785	4	789	-117	-12,9	803
Legale - II qualifica diff.				82	1	83	83		
Legale - I qualifica diff.				162	0	162	162		
Legale - livello iniziale				120	1	121	121		
Totale X qual. legale	483	2	485	364	2	366	-119	-24,5	371
Tecnico edilizio - II qual. diff.				20	0	20	20		
Tecnico edilizio - I qual. diff.				31	0	31	31		
Tecnico edilizio - livello iniz.				36	0	36	36		
Totale X qual. tecnico-edil.	113	0	113	87	0	87	-26	-23,0	89
Attuario - II qualifica diff.				17	0	17	17		
Attuario - I qualifica diff.				24	0	24	24		
Attuario - livello iniziale				28	0	28	28		
Totale X qual. attuario	100	0	100	69	0	69	-31	-31,0	70
Funzionario capo	1.630	13	1.643	317	2	319	-1.324	-80,6	322
Esperto d'informatica	161	1	162	0	0	0	-162	-100,0	0
Totale IX qualifica	1.791	14	1.805	317	2	319	-1.486	-82,3	322
Funzionario di amministraz.	6.043	44	6.087	4.665	37	4.702	-1.385	-22,8	
Funzionario informatico	1.766	13	1.779	1.489	12	1.501	-278	-15,6	
Funzionario tecnico	120	0	120	37	0	37	-83	-69,2	
Funzionario di vigilanza	1.629	22	1.651	1.345	11	1.356	-295	-17,9	
Totale VIII qualifica	9.558	79	9.637	7.536	60	7.596	-2.041	-21,2	7.830
Collaboratore amministraz.	15.993	131	16.124	15.450	98	15.548	-576	-3,6	
Ispettore di vigilanza	647	8	655	215	0	215	-440	-67,2	
Collaboratore informatico	465	5	470	274	0	274	-196	-41,7	
Collaboratore professionale	133	0	133	110	0	110	-23	-17,3	
Collaboratore sanitario	797	4	801	620	4	624	-177	-22,1	
Totale VII qualifica	18.035	148	18.183	16.669	102	16.771	-1.412	-7,8	16.996
Assistente -Totale VI qual.	4.742	39	4.781	4.784	36	4.820	39	0,8	4.939
Oper. servizi -Totale V qual.	1.978	10	1.988	760	6	766	-1.222	-61,5	772
Operatore -Totale IV qual.	16	3	19	1.504	7	1.511	1.492	7852,6	1.542
Ausiliario -Totale III qual.	0	0	0	73	4	77	77	(*)	77
TOTALE GENERALE	38.710	305	39.015	34.665	229	34.894	-4.121	-10,6	35.589

(1) Per la sede di Bolzano è previsto un organico a sé stante (Delibera del Consiglio di amministrazione n. 1523 del 12 dicembre 1995)

(*) Variazione non significativa.

0084TABE

2. Le spese per la formazione del personale - inizialmente previste in 26 miliardi - sono state limitate nel 1996 a 7,4 miliardi (11, nel 1995) in conseguenza della mancata attuazione di alcuni progetti previsti nel piano annuale.

L'attività dell'Istituto nel settore della formazione si caratterizza, dunque, sotto il profilo finanziario per la notevole oscillazione degli impegni assunti che hanno raggiunto i massimi livelli nel 1992 (18,6 miliardi) e nel 1994 (15,4 miliardi) ed i minimi nel 1993 (5,5 miliardi) e nel 1996.

In proposito, va raccomandata una più attenta programmazione degli interventi nel settore che, anche in relazione alle carenze dell'organico, è di cruciale importanza per assicurare l'efficienza dei servizi che si avvalgono sempre più di tecnologie informatiche.

3. L'attribuzione di speciali incarichi ai dirigenti generali, espressamente consentita dall'art. 19 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, è stata prevista, in via permanente dall'ordinamento delle funzioni centrali dell'ente con la generica espressione "unità organica semplice con incarico speciale".

A tal proposito, va sottolineato che l'affidamento di tali compiti è consentito soltanto per lo svolgimento di incarichi ben definiti sia per quanto riguarda l'oggetto che la durata ed inoltre che il relativo impegno professionale deve essere adeguato al livello di funzione dirigenziale e non può quindi consistere nel mero svolgimento di funzioni vicarie delegate dal direttore generale dell'ente.

In base a detti criteri è da valutare la posizione di un dirigente generale che è stato autorizzato a svolgere le funzioni di presidente di altro ente previdenziale (1).

Tale autorizzazione - che comporta il cumulo della retribuzione di dirigente generale e di presidente dell'ente cui è preposto - mal si concilia, peraltro, con la decisione di sollevarlo dalla titolarità di una direzione centrale, ponendolo a disposizione della direzione generale per non meglio definiti incarichi (2). Ciò che induce a dubitare circa la effettiva

(1) Il Consiglio di amministrazione ha concesso l'autorizzazione con delibera n. 1145 del 29 luglio 1997, regolarizzando ex tunc una situazione che si protraveva dal settembre 1995 - in attesa, tra l'altro, del parere della presidenza del consiglio (dipartimento della funzione pubblica) e dei ministeri vigilanti (resi sin dal marzo 1996), che hanno ritenuto compatibile tale funzione con quella di dirigente generale dell'Istituto, salvo verifica della effettiva conciliabilità - sulla base di quanto attestato a tal riguardo dal direttore generale dell'INPS.

(2) Delibera C.A. n. 1716 del 5 novembre 1996.

conciliabilità della duplice funzione (1).

4. Il costo sostenuto dall'ente per il personale - che, secondo le previsioni iniziali di bilancio doveva diminuire a livelli inferiori a quelli accertati in sede di consuntivo per il 1995 - è, invece, aumentato del 9 per cento, nonostante la diminuita consistenza dei dipendenti in servizio, sia in valori assoluti che nella media annuale, maggiormente rappresentativa del reale andamento nel corso dell'esercizio.

In particolare, l'onere medio individuale - al netto dei benefici sociali ed assistenziali - è salito dai 61,7 milioni del 1995 a 68,4 milioni, mentre il costo medio onnicomprensivo è aumentato a 77,1 milioni rispetto ai 70,5 dell'esercizio precedente.

Tale andamento - che si discosta nettamente dal tasso d'inflazione del 1996 - è principalmente dovuto all'applicazione del contratto collettivo di lavoro del personale non dirigente degli enti pubblici non economici relativo al biennio 1996-97, in vigore dal 1° luglio 1996, e da quello concernente la dirigenza e le specifiche tipologie professionali per il biennio 1994-95, in vigore dall'ottobre 1996, che ha comportato la corresponsione di competenze arretrate.

(1) Per eventuali profili, di responsabilità e di danno erariale la questione viene segnalata alla Procura regionale della Corte per il Lazio.

Nell'ambito delle competenze accessorie particolare rilievo assume la quota (pari all'80 per cento) degli onorari liquidati ai legali dell'ente in esito alle procedure giudiziarie concluse con esito favorevole per l'Istituto, che ammontano ad oltre 33,2 miliardi, con una media pro-capite pari a circa 89 milioni lordi, che concorrono a formare la base pensionabile (1).

Negli ultimi due esercizi, infine, risultano concessi al personale prestiti (2) e mutui edilizi (3) in misura molto superiore rispetto al passato.

-
- (1) nel medesimo periodo, la spesa sostenuta dall'ente a seguito di soccombenza in giudizio è stata di 87,3 miliardi, dei quali 6,8 relativi ai giudizi innanzi alla Corte costituzionale relativi all'integrazione al minimo delle pensioni.
- (2) A fine 1996, i prestiti in essere ammontavano a 117,5 miliardi (28 a fine 1994).
- (3) A fine 1996, i mutui concessi ammontavano a 25,4 miliardi (15,7 a fine 1994).

I.N.P.S. - COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

AGGREGATI DI SPESA	Valori assoluti (in milioni)			Var. % consuntivo 1996	
	Consuntivo 1996	Consuntivo 1995	Preventivo 1996	su consuntivo 1995	su preventivo 1996
1. STIPENDI, COMPENSI VARI E ONERI RIFLESSI	2.435.357	2.248.558	2.357.960	8,3	3,3
Stipendi	1.308.438	1.236.059	1.265.000	5,9	3,4
Straordinari, incentivi, ecc.	313.249	265.390	278.010	18,0	12,7
Incentivi speciali - art. 18, legge n. 88/1989	170.500	145.439	170.500	17,2	0,0
Missioni all'interno	51.025	52.328	73.850	-2,5	-30,9
Missioni all'estero	599	500	600	19,8	-0,2
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	591.546	548.842	570.000	7,8	3,8
2. BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI ED ONERI DIVERSI	310.108	319.316	160.017	-2,9	93,8
Fondo per interventi assistenziali	25.062	22.311	24.700	12,3	1,5
Equo indennizzo	530	262	1.000	102,3	-47,0
Concessione "D"	1.238	1.194	1.300	3,7	-4,8
Interessi sui prestiti - quota a carico dell'Ente	684	695	1.300	-1,6	-47,4
Indennità, rimborso spese di trasporto e locazione al personale trasferito	2.070	3.218	4.000	-35,7	-48,3
Oneri per valori capitali leggi n. 336/1970 e n. 824/1971	285	464	300	-38,6	-5,0
Accantonamento al fondo indennità di fine rapporto	258.673	269.516	98.787	-4,0	161,9
Spese per il servizio di mensa	21.001	21.086	28.050	-0,4	-25,1
Rimborsi spese varie al personale	565	570	600	-0,9	-5,8
COSTO GLOBALE	2.745.465	2.567.874	2.517.977	6,9	9,0

COSTO MEDIO PERSONALE (in migliaia di lire)	1. Stipendi, compensi vari e oneri riflessi	68.430
	2. Benefici sociali ed assistenziali ed oneri diversi	8.714
UNITA' N. 35.589	COSTO MEDIO COMPLESSIVO	77.144

0088tabe

5. Nella precedente relazione si è riferito circa lo squilibrio della gestione del Fondo integrativo di previdenza del personale che si è aggravato in mancanza dei provvedimenti (1) che la Corte aveva raccomandato di assumere in attesa della organica disciplina del settore nel quadro della previdenza complementare.

In concreto, il disavanzo del Fondo è aumentato dai 7,4 miliardi del 1995, ai 32,6 del 1996 sino a raggiungere, secondo i dati provvisori relativi al 1997, i 130 miliardi, che danno la misura dell'inarrestabile dissesto della gestione, in difetto di incisivi e tempestivi interventi strutturali.

E' di tutta evidenza che il ricorso ad anticipazioni onerose da parte delle gestioni attive di altri Fondi amministrati dall'Istituto è non soltanto inidoneo a ristabilire l'equilibrio finanziario della gestione ma comporta l'ulteriore espansione del disavanzo, che finisce, inevitabilmente, per gravare su quello complessivo dell'ente e, in definitiva, sulla finanza pubblica che lo ripiana con trasferimenti di bilancio o anticipazioni di Tesoreria.

Tale comportamento, del resto, contrasta con la

(1) Revisione delle aliquote contributive; riapertura delle iscrizioni al Fondo per i dipendenti assunti dopo il marzo 1975.

direttiva impartita dal consiglio di indirizzo e vigilanza in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per il 1997 (1) che esclude il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per la copertura del disavanzo del Fondo integrativo.

E' da aggiungere che l'Istituto - oltre ad aver ripetutamente informato sulla situazione del Fondo il ministero del Lavoro, anche ai fini della prosecuzione dell'attività del gruppo di esperti ministeriali e degli enti previdenziali, incaricato nel 1997 di approfondire la problematica dei fondi integrativi gestiti dai tre maggiori enti previdenziali - ha comunicato, in data 10 settembre 1997, a norma del decreto legislativo n. 124 del 1993 (art. 17 comma 6) i dati relativi alla gestione del Fondo alla commissione di vigilanza sui Fondi pensione, per le valutazioni di competenza.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ha recentemente incaricato la direzione generale di avviare la consultazione delle rappresentanze sindacali onde procedere alla ricostituzione del comitato di vigilanza del Fondo (delibera n. 1013 del 22 luglio 1997), disciolto nel 1993 con il commissariamento dell'ente.

(1) deliberazione CIV n. 23 del 18 dicembre 1996.

6. In tema di interventi assistenziali in favore del personale - che, come rilevato dal Collegio sindacale, sono aumentati, nel 1996, del 12,3 per cento rispetto al precedente esercizio - è da notare che - sebbene l'Istituto abbia provveduto, a norma dell'art. 9 della legge n. 537 del 1993, a determinare, in complessivi 5 miliardi, i canoni a valore di mercato dovuti dai CRAL per l'uso dei locali di proprietà dell'ente concessi loro in uso - tale corrispettivo, che figura nel capitolo di entrata relativo all'affitto di immobili, non è stato in realtà sborsato dai CRAL bensì trattenuto dall'ente - con specifica destinazione al pagamento di detti canoni - dallo stanziamento destinato agli interventi assistenziali in favore del personale.

IV Risultati della gestione

1. Il bilancio di previsione per l'esercizio 1996 - predisposto dal consiglio di amministrazione in data 12 dicembre 1995 (delibera n. 1524), tenendo conto delle linee di indirizzo definite dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 14 del 15 novembre 1995 - è stato approvato da questo consesso il 20 dicembre 1995 (delibera n. 17).

Il mancato rispetto del termine (30 novembre) fissato dalla legge n. 88 del 1989 (art. 20 comma 4) per l'approvazione del preventivo è, almeno in parte, dovuto alla tardiva definizione da parte del consiglio di indirizzo e vigilanza dei criteri da seguire nella elaborazione del bilancio che, a sua volta, è da porre in relazione alla fase iniziale dell'attività di detto consiglio, istituito nell'aprile 1995, ma operante soltanto dal giugno successivo.

Analogo ritardo - che non trova spiegazione nelle cennate circostanze - si è, peraltro, verificato anche in occasione dell'esame e dell'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 1997, che è stato approvato dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 23 del 18 dicembre 1996 (1).

(1) il progetto di bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione con delibera n. 1753 del 5.11.1996 è stato modificato, su indicazione del consiglio di indirizzo e vigilanza, con delibera del consiglio di amministrazione n. 1990 del 17 dicembre 1996.

La Corte richiama, pertanto, gli organi dell'ente al rigoroso rispetto del termine stabilito dalla legge per l'approvazione del bilancio di previsione tenendo conto del particolare rilievo, nel quadro della finanza pubblica, dei dati relativi al prevedibile andamento della gestione dell'INPS.

A tal riguardo, è da ribadire che detto adempimento è reso ora problematico dal raddoppiato termine di 60 giorni concesso dall'art. 17 comma 23 della legge n. 127 del 1997 al consiglio di indirizzo e vigilanza, che aveva, in precedenza, indicato in 30 giorni il periodo necessario per l'esame del bilancio predisposto dal consiglio di amministrazione (1).

Non sembra, infatti, realistico, tenendo conto di quanto avvenuto sinora, che la trasmissione al consiglio di indirizzo e vigilanza dello schema di bilancio - corredato dai pareri dei numerosi comitati amministratori dei fondi e gestioni facenti capo all'INPS - sia effettuata entro il 30 settembre, onde consentirne l'esame e la tempestiva approvazione entro il 30 novembre.

Pertanto, l'attuale ritardo nella deliberazione del bilancio di previsione tenderà a consolidarsi anche in conseguenza del maggior termine che la legge ha ritenuto di riservare al consiglio di indirizzo e vigilanza per tale adempimento.

(1) delibera CIV n. 14 del 31 luglio 1996

2. Le previsioni iniziali per il 1996 si compendiano nei valori esposti, in miliardi di lire, nel prospetto che segue:

- disavanzo finanziario	
di competenza	21.899
- disavanzo di cassa	77.078
- disavanzo di amministrazione	86.213
- disavanzo economico	23.118
- disavanzo patrimoniale	85.488

A seguito delle variazioni deliberate in corso d'esercizio, dette previsioni sono state sensibilmente ridimensionate, in via definitiva, nei seguenti valori:

- disavanzo finanziario di competenza	16.544
- disavanzo di cassa	74.940
- disavanzo di amministrazione	78.354
- disavanzo economico	17.556
- disavanzo patrimoniale	80.383

3. Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 è stato approvato, nei termini di legge, dal consiglio di indirizzo e vigilanza con delibera n. 13 del 24 luglio 1997.

L'elaborato contabile è conforme agli schemi allegati al d.P.R. n. 696 del 1979 e a quanto disposto dall'art. 3 comma 1 della legge n. 335 del 1995 che ha modificato l'art. 20 comma 4 della legge n. 88 del 1989

prescrivendo la compilazione del conto economico e dello stato patrimoniale anche al netto delle risultanze della gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, onde evidenziare l'andamento di queste ultime.

La classifica dei capitoli di entrata e spesa si attiene alla classificazione a suo tempo approvata dal consiglio di amministrazione (1). E', tuttavia da ricordare, come ribadito dal collegio sindacale, che permane la parziale inosservanza dell'art. 8 comma 3 del regolamento di contabilità dell'ente, in quanto parte dei capitoli sono ancora privi della distinzione dei movimenti di cassa per competenza e residui.

I dati finali della gestione dell'Istituto, di seguito esposti - che si discostano in misura rilevante dalle previsioni definitivamente assestate, in senso migliorativo per quanto attiene ai disavanzi finanziario, economico e patrimoniale e, con un limitato peggioramento, rispetto alla previsione di cassa - evidenziano un netto peggioramento rispetto al

(1) delibera n. 47 del 29 marzo 1985.